

La giornata
a Piazza Affari

↑ Scorporo delle spese militari
l'ipotesi Ue fa volare Leonardo

A Piazza Affari l'indice Ftse Mib sale a +0,92%. Tra gli industriali, Stellantis +0,06%, Pirelli +0,38%, mentre Leonardo vola a +8,14%, favorita dall'ipotesi Ue dello scorporo delle spese militari dal Patto di stabilità. Brilla Nexi +1,38%.

↓ Nell'industria frena Interpump
Moda, Moncler finisce in rosso

Deboli le telecomunicazioni con Tim che cede lo 0,65% e nell'energia Enel perde lo 0,61%. Tra i finanziari in rosso Mediobanca a -0,54%. Nel settore industriale tira il freno Interpump -3,14%, a pesare sulla moda è Moncler -2,55%.

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "L'Espresso" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



Criptobluff da Trump a Milei

Un post su X del presidente argentino fa perdere almeno 4 miliardi a 40 mila argentini. Il memecoin del presidente Usa è crollato da 80 a 15 dollari, ma lui ha incassato 100 milioni

LA STORIA

ARCANGELO ROCICOLA
ROMA

Di colpo, il vuoto sotto i piedi. Come se qualcuno tirasse via all'improvviso il tappeto dove sono poggiati. Per un po' si rimane sospesi, poi si precipita. 40 mila argentini hanno provato questa sensazione in una delle truffe crypto più rapide e più devastanti della storia recente. Quattromila miliardi di dollari spariti. Nome tecnico: rug pull, tirare via il tappeto appunto. Operazione ancora più efficace perché a reggere il tappeto in questo caso, più o meno inconsapevolmente, c'era il presidente argentino in persona, Javier Milei.

Tutto accade su X. Sul social dell'amico Elon Musk, Milei venerdì sera condivide un post dove pubblicizza una criptovaluta, \$Libra, sostenendo che si trattava di un «progetto per supportare la crescita di aziende e startup argentine». Nel post, cancellato qualche ora dopo, anche un sito e l'indirizzo di un portafoglio in crypto. Alla fine, il suo messaggio: «Lunga vita alla libertà, dannazione». Ma a dannarsi sono stati i suoi concittadini. Quelli che hanno preso il suo invito in parola e hanno versato l'equivalente di 85 milioni di stipendi medi argentini per supportare il progetto. Soldi volatilizzati qualche ora dopo.

Ciò che resta è il vuoto. E la disperazione di migliaia di persone che oggi commentano i post del presidente, chiedendo aiuto alla sua autorità, la stessa che li ha portati in rovina. Inciampi dell'iperliberismo in salsa crypto. In Argentina è l'ora dei conti. La Borsa di Buenos Aires ha chiuso lasciando sul terreno il 3,5%. Le opposizioni chiedono l'impeachment per Milei, che risponde: «Agli sporchi ratti della casta politica che vogliono approfittare di questa situazione per farmi male, voglio dire che confermano solo quanto sono vili i politici».

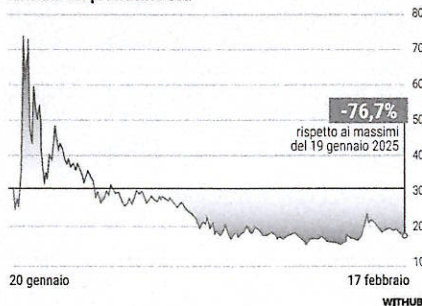
Intanto si muove la giustizia dopo le centinaia di denunce presentate in queste ore. Difficile dire se Milei sia vittima o complice in questo caso. Certo è che la truffa è stata fatta da professionisti. E anche il post di Milei è stato scritto da qualcuno che di crypto ne sa. Il sospetto di molti è che il testigo gli sia stato girato. Ma da chi? La vi-



Donald Trump con Javier Milei, presidente dell'Argentina

LA CADUTA

L'andamento nell'ultimo mese della criptovaluta \$Trump lanciata dal presidente Usa



La casa automobilistica produrrà i nuovi componenti per le auto ibride Soddissfatte le sigle sindacali: "Positivo, confermata l'attenzione al sito"

Termoli, il rilancio di Stellantis Dal 2026 arrivano i cambi eDct

L'INIZIATIVA

Stellantis produrrà anche nello stabilimento di Termoli, in Molise, a partire dal 2026, i cambi eDct per le auto ibride, con un obiettivo a regime di trecentomila unità all'anno. Termoli si affianca infatti alle fabbriche di Mirafiori, che sta lavorando a pieno ritmo, e Metz.

Sale la produzione della casa automobilistica Stellantis. E lo fa con un focus specializzato sulla componentistica. Per far fronte alla crescente domanda di componenti chiave del cambio eDct, verranno incrementati i livelli produttivi della catena di fornitura di Sint Truden e della stessa Metz, dove verrà realizzata anche una nuova linea di assemblaggio.

La decisione di produrre i cambi eDct anche a Termoli, dove attualmente si realizzano varie linee di motori, è dovuta alla maggiore richiesta di auto ibride, che stanno riscontrando un incremento della domanda in mo-

300mila

Il livello annuo di produzione dei nuovi cambi nel sito molisano

do omogeneo in Europa.

Nello stabilimento molisano è anche prevista la realizzazione della Gigafactory da parte di Acc che deciderà entro il primo semestre di quest'anno come procedere. Con questa decisione - sottolinea l'azienda in una nota - Stellantis ribadisce il proprio impegno nelle fabbriche italiane, in linea con il piano industriale presentato lo scorso dicembre presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy e conferma i piani di sviluppo negli stabilimenti francesi, che hanno beneficiato di consistenti investimenti negli ultimi anni, volti a garantirne l'ammmodernamento e la conversione in linea con la transizione elettrica.

Non è mancata la risposta anche delle associazioni di

categoria. «Accogliamo positivamente questo risultato - commentano i sindacati metalmeccanici - frutto anche delle mobilitazioni che in questi mesi hanno visto protagonisti i lavoratori». Questo segnale, spiegano, «conferma l'attenzione su Termoli, ma attendiamo una risposta sulla gigafactory e più in generale sulle produzioni che possono garantire un futuro allo stabilimento. Il nostro impegno prosegue per tutelare il lavoro e il futuro di Termoli». Anche il sindaco della città molisana, Nicola Balice, accoglie con favore l'iniziativa.

Intanto, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, incontrerà il prossimo 25 febbraio, al Mimit, il presidente della Regione Molise, Francesco Roberti, con al centro della riunione le prospettive industriali della regione e sullo sviluppo del settore automotive e sul futuro dello stabilimento, alla luce degli impegni assunti dal gruppo industriale nel Piano Italia. R.E. —

© AFRICAZIONE PRESS/ITALIA

I TITOLI DI STATO

Domanda boom per il Btp Più Richieste oltre i 5,6 miliardi

Oltre 5,6 miliardi di euro per la prima giornata. Il Btp Più fa il pieno di richieste, quasi 161 mila, durante il giorno iniziale di collocamento. La risposta del pubblico, per ora, è stata quella sperata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha sospinto il nuovo bond sovrano anche attraverso specifici spot televisivi durante le serate del Festival di Sanremo. Detto, fatto. È positivo il riscontro dell'offerta riservata alla clientela retail che garantisce cedole pagabili trimestralmente e una scadenza di 8 anni, con l'opzione del rimborso anticipato alla pari (quota 100) alle fine del quarto anno. Le cedole sono fissate al 2,8% fino al quarto anno e al 3,6% dal quinto all'ottavo anno.

Con una forte domanda fin alle prime battute, il Btp Più punta a rappresentare il primo grande risultato dell'anno per il Tesoro sul mercato delle obbligazioni dedicate ai piccoli risparmiatori. Complicità di condizioni favorevoli come il taglio minimo fissato a quota 1.000 euro, il meccanismo di step-up, la tassazione agevolata al 12,5%, l'esenzione dalle imposte di successione e l'esclusione dal calcolo Isee fino ad un investimento massimo di 50.000 euro complessivi. Ne deriva che il taglio medio è stato, almeno nelle ventiquattro ore iniziali, di circa 34.800 euro. Un ammontare superiore rispetto agli ultimi collocamenti focalizzati sulla platea retail. Come nel caso del Btp Valore, la cui ultima emissione aveva registrato un taglio medio pari a circa 29 mila euro per contratto.

Con la possibilità di essere acquistato fino al prossimo 21 febbraio, salvo chiusura anticipata, il Btp Più può ritoccare al rialzo il valore medio degli ordini sottoscritti. La discussione sulla bontà o meno della nuova emissione è peculiare, specie di fronte alle esigenze di cassa italiane. Che valgono circa 330/350 miliardi di euro di rollover per l'anno corrente, senza contare titoli di Stato a scadenza ridotta. Del resto, i tassi cedolari minimi garantiti sono «perfettamente in linea con i tassi espressi dal mercato per pari scadenza», ha spiegato Ciro Pietrolungo, direttore generale del Mercato dei titoli di Stato (Mts) alla vigilia dell'avvio dell'emissione. «Credo - ha spiegato Pietrolungo - che i risultati saranno comunque buoni e li immagino in linea con i precedenti, ma ogni emissione ha una vita a sé». F.GOR. —

© AFRICAZIONE PRESS/ITALIA